

# D&P Consulting Group

Belt & Road Initiative

Opportunità e sfide per le imprese italiane

*Avv. Donatella Laureti*

Camera di Commercio del Sud Est Sicilia 12 Luglio 2019

---

## Il nostro Focus

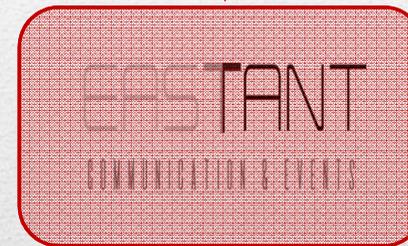
Studio legale, commerciale e  
fiscale



Consulenza in materia  
societaria e di investimenti

ITALIA CINA INDIA  
RUSSIA VIETNAM

D&P Consulting Group



Milano | Pescara



Pune



Hanoi | Ho Chi Minh City



Shanghai | Nanjing  
Chongqing



Russia Desk

## Introduzione

D'Andrea & Partners Legal Counsel è una **Boutique Law Firm** nonché un punto di riferimento consolidato nel mercato dei servizi professionali internazionali.

D'Andrea & Partners Legal Counsel vanta specialisti di lunga esperienza in svariati settori (Legale, Contabile e Tributario), nonché Consulenti in materia di investimenti, di strategie di ingresso/uscita sul mercato etc.

Lo Studio offre ai propri clienti l'assistenza necessaria per conquistare nuovi mercati e ampliare gli orizzonti imprenditoriali.

Come **grande punto di forza**, lo Studio assiste principalmente sia imprese italiane che desiderano essere presenti con successo nel mercato asiatico, sia imprese cinesi che desiderano affacciarsi e investire in Italia e in Europa.



## Mission

Rendere il mondo un  
posto migliore  
per fare **business**.



## Belt and Road Initiative

- La *Belt and Road Initiative*, lanciata nel 2013, è un programma di investimenti infrastrutturali che punta a sviluppare la connettività e la collaborazione tra la Cina e almeno altri 65 Paesi.
- L'area geografica coinvolta rappresenta un terzo del PIL mondiale, racchiude almeno il 70% della popolazione e oltre il 75% delle riserve energetiche globali.



## BRI: Obiettivi

- L'obiettivo primario della BRI è quello di creare un grande spazio economico eurasiatico integrato, ampliando i legami già esistenti con l'Unione Europea.



- Verranno realizzati sei corridoi di trasporto, via terra e via mare, che consentiranno alla Repubblica Popolare Cinese di:

Diversificare le proprie rotte commerciali

Indirizzare il surplus produttivo verso nuovi mercati

Accedere a nuove fonti di approvvigionamento energetico

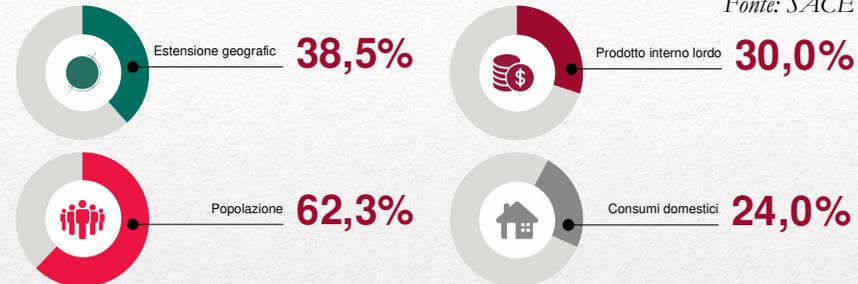


# BRI: gli investimenti previsti

- Nell'ambito della Belt and Road Initiative gli investimenti cinesi hanno già superato quota 50 miliardi e hanno contribuito a creare 56 zone di sviluppo economico in 20 Stati, di cui 14 nel Sud-Est Asiatico.
- Secondo *Oxford Economics*, inoltre, nel periodo 2018-2022 la Cina investirà almeno 130 miliardi di dollari all'anno nei progetti BRI, che riguarderanno principalmente i settori dell'energia e dei trasporti.

Quando vale la *Belt & Road Initiative*? (dati in % del totale mondiale)

Fonte: SACE



FONTE: Fung Business Intelligence Centre, Banca Mondiale

## Key figures

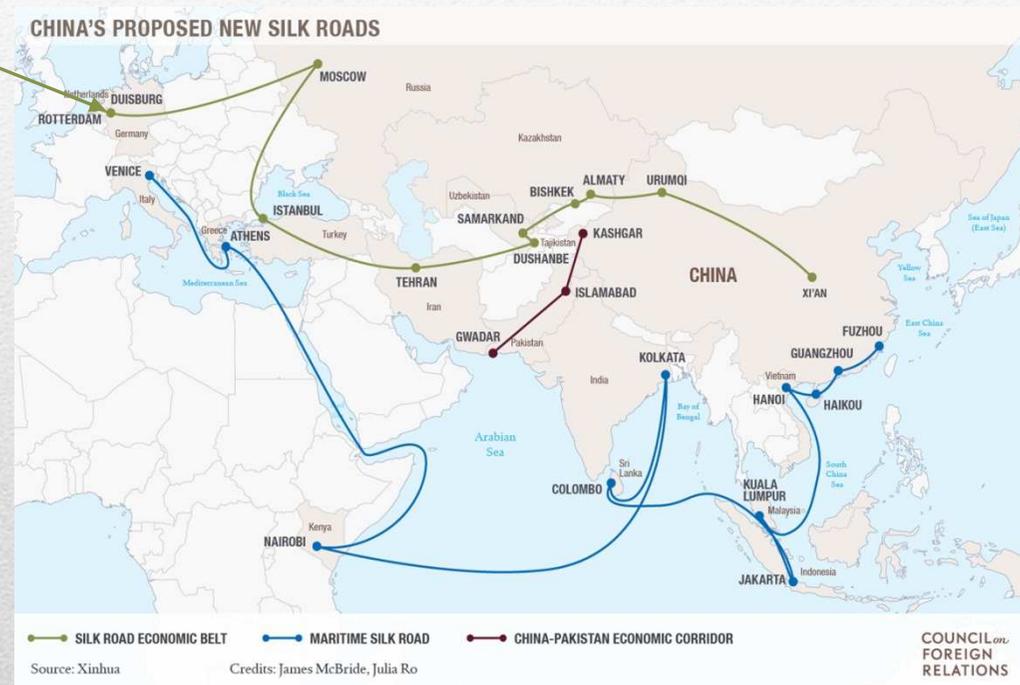


**USD 2.500 mld**  
crescita potenziale del commercio cinese in 10 anni grazie ad OBOR<sup>3</sup>



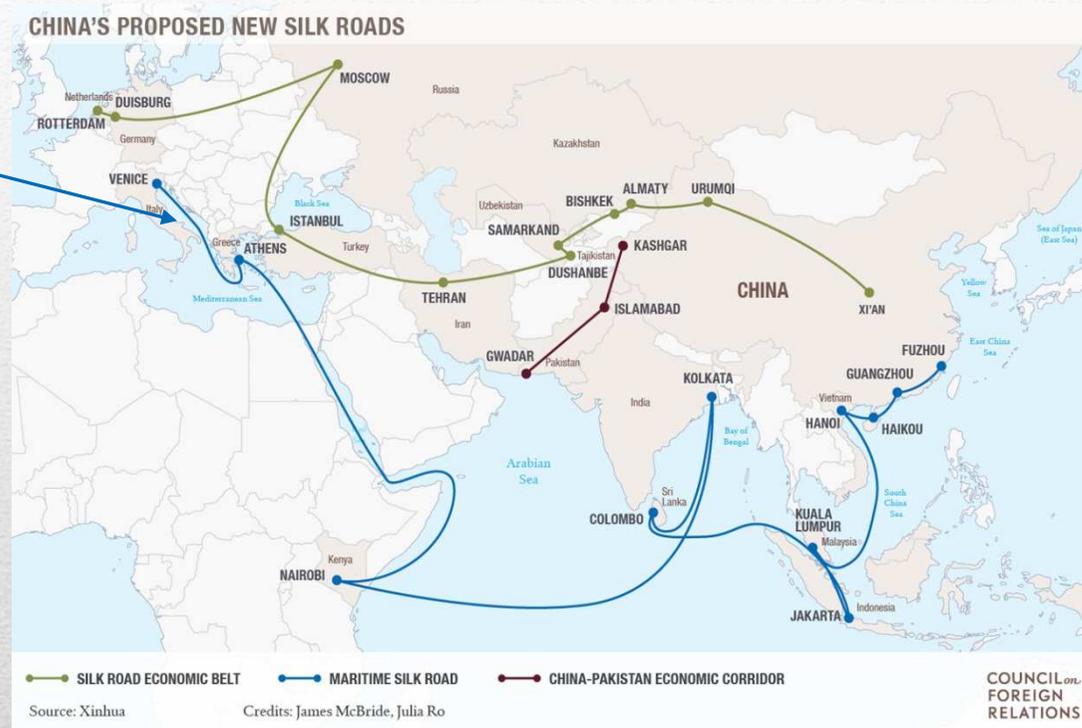
## Le direttrici terrestre e marittima

- Il Piano d'azione per la BRI elaborato dal Governo di Pechino prevede, nel dettaglio, due direttrici principali, sulla falsariga dell'antica Via della Seta.
- Quella **terrestre** (*Silk Road Economic Belt*) collegherà non solo i centri produttivi della Cina meridionale ai mercati di consumo europei tramite ferrovia attraverso l'Asia Centrale (Kazakhstan) ma anche la Russia alla Turchia, passando per Pakistan e Iran, e all'India, tramite il Sud-Est Asiatico (Thailandia e Myanmar).



# Le direttrici terrestre e marittima

- Quella **marittima** (*Maritime Silk Road*) permetterà invece alle merci cinesi di raggiungere il Mediterraneo attraverso Suez – estendendosi fino alle coste dell’Africa Orientale (Gibuti, Kenya e Tanzania) e al Maghreb – e il resto dell’Asia tramite il Mar Cinese meridionale.

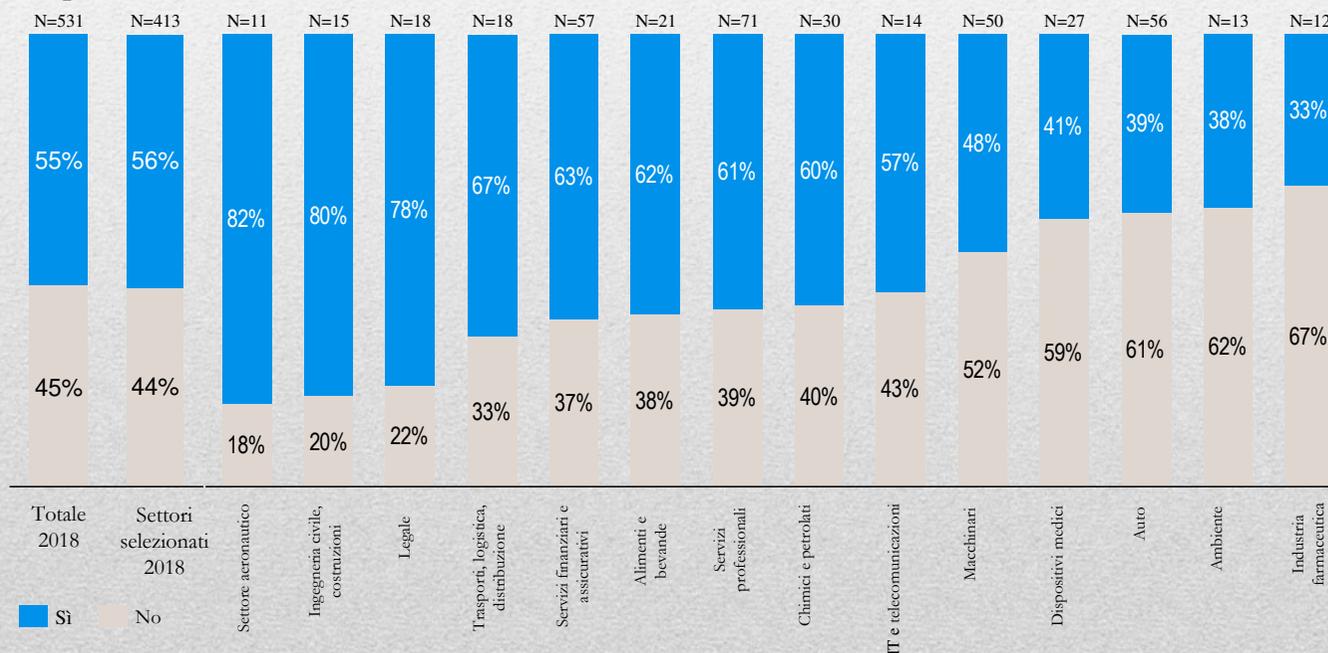


# Qual è l'opinione delle imprese? L'indagine della EUCCC

La Camera di Commercio dell'Unione Europea in Cina ha posto alle imprese straniere operanti in Cina il seguente quesito: «trovate che la BRI possa portare delle opportunità alla vs. azienda?»

Di seguito le risposte pervenute, divise per settore di attività

Comparazione per settori



(\*) Settori in relazione ai quali sono pervenute più di 10 risposte.



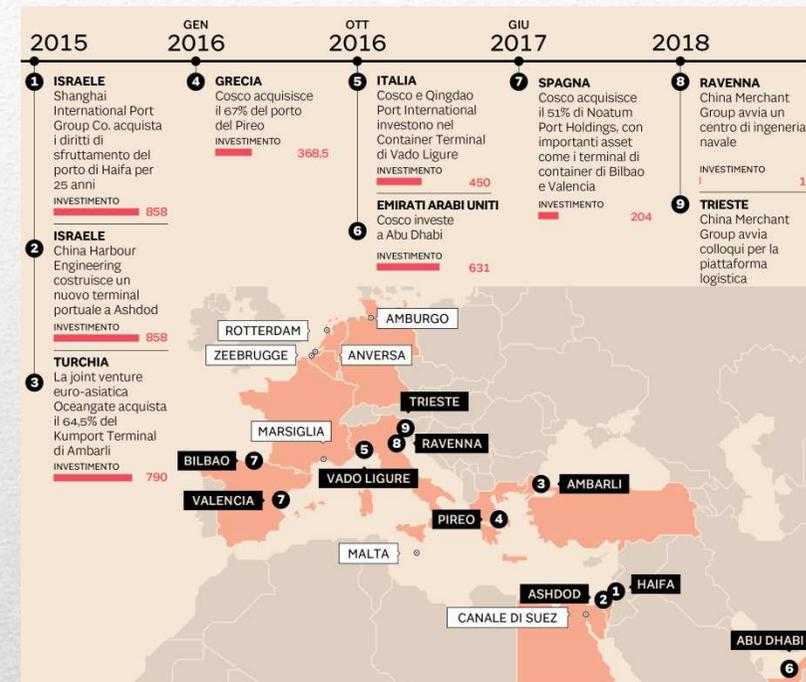
## L'ampliamento della prospettiva infrastrutturale

- La BRI esula ormai dalla prospettiva meramente infrastrutturale con la quale era stata inizialmente proposta ed è divenuta uno strumento con il quale la Cina intende promuovere a livello globale più stretti legami commerciali, finanziari, politici e tra le società civili.
- In ambito economico, il focus iniziale su trasporti, energia e telecomunicazioni ha iniziato a essere accompagnato da crescenti investimenti nel settore manifatturiero e industriale, nonché turistico, culturale e finanziario.
- Le aziende cinesi che a oggi risultano più coinvolte in progetti BRI sono i giganti dei settori delle telecomunicazioni, hi-tech, e-commerce e servizi bancari: *State Grid Corporation of China, State Power Investment Corporation, China National Petroleum Corporation, Sinopec Corporation, Alibaba Group, China Railway Construction Corporation Limited, CRRC Corporation Limited, Huawei Technologies Co., Ltd., Bank of China e China Mobile Communications Corporation.*



# L'importanza del sistema portuale mediterraneo

- In questo nuovo panorama delle relazioni commerciali di Pechino un aspetto di particolare importanza soprattutto per l'Italia è costituito dal ruolo crescente del Mediterraneo. A oggi, infatti, la tratta Europa-Estremo Oriente che passa per il Mediterraneo pesa il 42% del mercato globale.
- I piani di sviluppo della BRI in Europa vedono i cinesi fortemente interessati ai porti del vecchio continente. Le compagnie di stato cinesi hanno manifestato – e in alcuni casi iniziato a concretizzare – il proprio interesse sui porti belgi (Anversa e, recentemente, Zeebrugge), italiani (Vado Ligure), spagnoli (Valencia) e tedeschi (Amburgo).

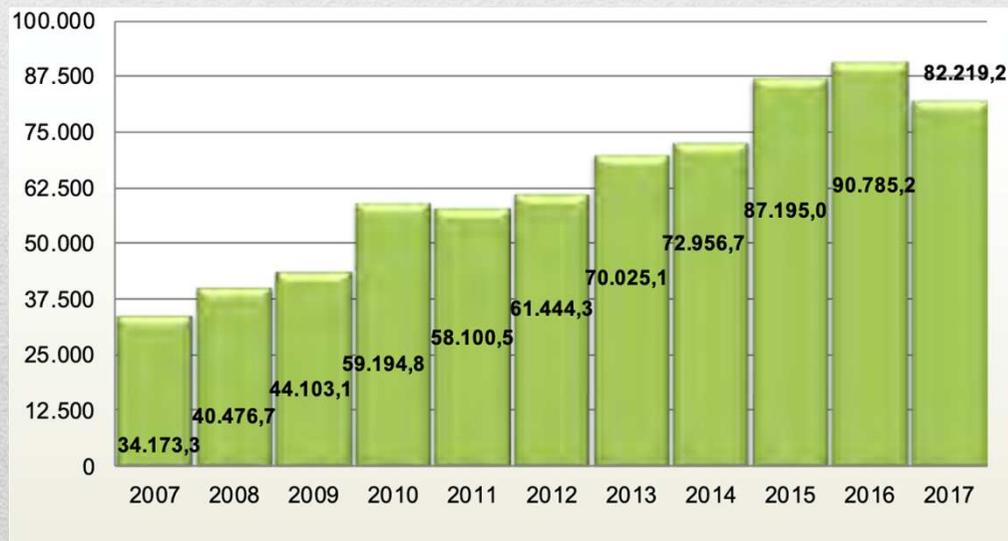


Fonte: *il Sole 24 Ore*



## BRI: Quali vantaggi per le imprese italiane?

- La Belt and Road Initiative costituisce un'opportunità di grande interesse per le aziende italiane non solo per gli investimenti previsti ma anche per gli effetti che avrà sull'economia dei Paesi coinvolti.
- Le nostre imprese di costruzione sono presenti in 40 dei 70 Stati BRI, con contratti - concentrati nella realizzazione di sistemi infrastrutturali come strade e metropolitane - per un valore complessivo di oltre 36,6 miliardi di euro, pari al 40% del totale delle commesse in corso (90,8 miliardi) aggiudicate dalle imprese edili italiane nel mondo.



*Le commesse delle aziende italiane di costruzione all'estero, alla fine del 2017, hanno superato gli 82 miliardi. L'apparente calo rispetto al 2016 è dovuto, principalmente, alla chiusura di alcune importanti commesse.*

*Fonte: Ance*



## BRI: Quali vantaggi per le imprese italiane?

- I 65 paesi coinvolti nella BRI assorbono il 27% dell'export italiano nel mondo e hanno elevati margini di crescita.
- Fino a oggi, le aziende italiane hanno stabilito una presenza su questi territori operando soprattutto nel settore dell'Oil & Gas.
- Le imprese italiane possono proporsi su questi mercati più nel breve termine con i prodotti della meccanica strumentale, beni necessari a un upgrade tecnologico e alla diversificazione produttiva, e nel medio lungo periodo con beni di consumo come quelli del comparto della moda, dell'arredamento e degli apparecchi elettrici.



## Le cooperazioni triangolari in Paesi terzi

- Un'altra opportunità collegata allo sviluppo della BRI sono le 'cooperazioni triangolari', ovvero lo sviluppo di collaborazioni tra aziende cinesi e aziende straniere per la realizzazioni di iniziative commerciali e progetti congiunti in Paesi terzi.
- La messa a fattor comune dei rispettivi punti di forza (abbondanza di finanziamenti nel caso cinese; know-how e consolidata presenza in moltissimi mercati internazionali nel caso delle aziende europee) può assicurare mutui benefici in una molteplicità di aree geografiche, molte delle quali di consolidata esperienza per le società italiane.



## Rischi per le imprese italiane?

- Trasparenza nelle gare di appalto;
- Redditività dei progetti;
- Rischio insolvenza;
- Adeguamento agli standards internazionali.



## La risoluzione delle controversie commerciali legate alla BRI

- Il carattere transnazionale della BRI impone di affrontare il tema della risoluzione delle possibili controversie commerciali.
- Il terreno di elezione per la risoluzione di tali controversie è sicuramente l'**arbitrato**. Il 92% degli Stati coinvolti dalla BRI hanno ratificato la Convenzione per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali, che prevede una procedura procedura più facile e veloce per l'esecuzione dei lodi arbitrali tra Paesi diversi, riducendo in questo modo il rischio di rigetto dell'istanza di esecuzione del lodo stesso.
- L'Hong Kong International Arbitration Centre (HKIAC) ha un regolamento arbitrale dedicato alle controversie inerenti la BRI, il che la rende la sede preferita di Arbitrato. Ad oggi, sono stati presentati alla HKIAC più di 362 contenziosi in materia di BRI.
- In Cina sono state rese operative il 29 Giugno 2018 due sezioni specializzate del Tribunale Cinese Internazionale del Commercio, una a Shenzhen (specializzata nelle controversie legate alla BRI “marittima”) e una a Xi'an (specializzata nelle controversie legate alla BRI “terrestre”).



## Il Memorandum d'intesa tra Italia e Cina



- Il 23 Marzo 2019 l'Italia ha sottoscritto con la Repubblica Popolare Cinese un memorandum di intesa per sostenere la Belt and Road Initiative (BRI).
- Il Memorandum fornirà la cornice giuridica a 29 accordi (dieci intese fra aziende private e 19 istituzionali, fra cui quelli su start up innovative e-commerce) tra aziende italiane e cinesi per almeno 7 miliardi di euro.



## Principali contenuti del Memorandum

Il Memorandum d'Intesa tra Italia e Cina non costituisce un accordo internazionale da cui possano derivare diritti ed obblighi di diritto internazionale. Esso, tuttavia, ha una forte valenza programmatica e prevede la collaborazione tra i due Paesi nei seguenti settori:

- 1. **Dialogo sulle politiche.** Italia e Cina promuoveranno il dialogo sulle politiche relative alle iniziative di connettività e sugli standard tecnici e regolamentari, e si adopereranno congiuntamente nell'ambito della Banca Asiatica d'Investimento per le Infrastrutture (AIIB), al fine di promuovere la connettività.
- 2. **Trasporti, logistica e infrastrutture.** Italia e Cina collaboreranno nello sviluppo della connettività infrastrutturale, compresi aspetti quali le modalità di finanziamento, l'interoperabilità e la logistica, in settori di reciproco interesse (quali strade, ferrovie, ponti, aviazione civile, porti, energia – incluse le energie rinnovabili e il gas naturale - e telecomunicazioni). I due Paesi esprimono il loro interesse a sviluppare sinergie tra l'iniziativa “Belt and Road”, il sistema italiano di trasporti ed infrastrutture - quali, ad esempio, strade, ferrovie, ponti, aviazione civile e porti- e le Reti di Trasporto Trans-europee (TEN-T).



## Principali contenuti del Memorandum

- **3. Commercio ed investimenti senza ostacoli.** Italia e Cina si adopereranno al fine di accrescere investimenti e flussi di commercio in entrambe le direzioni, così come la collaborazione industriale bilaterale. I Paesi inoltre incoraggeranno una collaborazione commerciale ed industriale trasparente, non discriminatoria, aperta e libera; procedure di appalto aperte; la messa in opera di un level playing field ed il rispetto per i diritti di proprietà intellettuale.
- **4. Collaborazione finanziaria.** Italia e Cina rafforzeranno la comunicazione ed il coordinamento bilaterali in tema di politiche fiscali, finanziarie e di riforme strutturali, al fine di creare un ambiente favorevole alla cooperazione economica e finanziaria, anche attraverso l'istituzione del Dialogo Italia-Cina a livello finanziario tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana ed il Ministero delle Finanze della Repubblica Popolare Cinese.



## Principali contenuti del Memorandum

- **5. Connettività people-to-people.** Italia e Cina cercheranno di ampliare gli scambi interpersonali, sviluppare la rete di città gemellate, valorizzare il Forum Culturale Italia-Cina per la realizzazione dei progetti di gemellaggio tra siti italiani e cinesi registrati dall'UNESCO quali patrimoni dell'umanità. Esse promuoveranno forme di collaborazione, tra le rispettive Amministrazioni, sui temi dell'istruzione, della cultura, della scienza, dell'innovazione, della salute, del turismo e della previdenza pubblica. Le Parti promuoveranno scambi e collaborazioni tra le rispettive Autorità locali, i mezzi di comunicazione, think-tank, le università e tra i giovani.
- **6. Cooperazione per lo Sviluppo verde.** Le Parti sostengono pienamente l'obiettivo di sviluppare la connettività seguendo un approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente, promuovendo attivamente il processo di transizione globale verso lo sviluppo verde, a bassa emissione di carbonio e l'economia circolare.



# Grazie per l'attenzione



*#becausewecare*



Shanghai / Nanjing / Chongqing / Milan / Pescara / Pune / Hanoi / HCMC

---

[www.dandreapartners.com](http://www.dandreapartners.com)